

*Adorazione Eucaristica in preparazione della
Professione Perpetua di Suor Raffaella.*

Sei sposa di Cristo:
a Cristo dunque mente, cuore,
corpo, vita, tutto (Beato F. Spinelli).

*Ti farò mia sposa per sempre,
ti farò mia sposa
nella fedeltà,
e tu conoscerai il Signore.*

(Os 2,21)



Canto TI ADORO MIO DIO

Ti adoro mio Dio
e sopra ogni cosa Ti amo
affido la vita mia
sia volontà Tua che abita in
me

Ti adoro mio Dio
per Te io umile serva
per gli ultimi una sorella
nel buio del mondo una stella

RIT. Nulla mi separerà dalla

Tua carità

**né freddo o esilio,
ricchezza o povertà
nulla mi separerà
dalla Tua carità**

**è il mondo che passa
è l'amore che resta
è Cristo che salva**

Ti adoro mio Dio
e veglio anch'io la Tua Croce
che è culla del Figlio
che è il Pane Eterno vivente
per noi

Ti prego mio Dio
per quanto offri il perdono
dal peccato rinasce

ogni uomo
e sei Luce che abbraccia
il Mistero

RIT

e ogni passo, ogni gesto e
anche il silenzio
sia sempre a gloria di Dio
che fissando lo sguardo al
Santissimo
io sia un tutt'uno con Dio **RIT**

Siamo alla tua presenza

Signore Gesù, il Tuo cuore divino è una vera calamita di una grande forza onnipotente e irresistibile, dalla quale tutti i cuori vengono attirati con dolcissima violenza al Tuo amore, oggi, anche la mia anima si sente straordinariamente attratta a incontrarti.

Non può essere che il Tuo cuore che mi attira ai piedi del Tuo altare. Eccomi, Signore, sono qui, attento ad ogni Tuo cenno. Attirami a Te per le vie che Tu vuoi e fino dove mi vuoi condurre: Attirami a Te!

Da questo Tabernacolo, dalla Tua divina sacramentale presenza esce un profumo così soave che rapisce e inebria immensamente. Signore, attirami a Te! Ti seguirò seguendo i profumi dei Tuoi balsami, che sono le tue virtù, per penetrare e dimorare nel Tuo cuore, "Attirami a Te! correrò dietro la scia dei Tuoi profumi" (Ct 1,2). Mi vuoi attirare per stare qui con Te? Io vengo e mi fermo qui. Così mi parlerai con maggiore intimità: "la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore" (Os 2,16).

Ma è qui dove vuoi parlare al mio cuore? Bene: io resto qui ad ascoltarti! Siederò qui all'ombra del più grande mistero del Tuo amore: "mi sono seduta all'ombra di Colui che ho desiderato". Vedo che mi stai già guardando da questo Tabernacolo. (C.E. XXIX)

***Ti ascolto, o mio Gesù, parla pure al mio cuore
"come un amico parla all'amico"***

Dal Cantico dei Cantici (2, 10-17)

Ora l'amato mio prende a dirmi:

«Alzati, amica mia,

mia bella, e vieni, presto!

Perché, ecco, l'inverno è passato,

è cessata la pioggia, se n'è andata;
i fiori sono apparsi nei campi,
il tempo del canto è tornato
e la voce della tortora ancora si fa sentire
nella nostra campagna.

Il fico sta maturando i primi frutti
e le viti in fiore spandono profumo.

Alzati, amica mia,

mia bella, e vieni, presto!

O mia colomba,

che stai nelle fenditure della roccia,

nei nascondigli dei dirupi,

mostrami il tuo viso,

fammi sentire la tua voce,

perché la tua voce è soave,

il tuo viso è incantevole».

Prendeteci le volpi,

le volpi piccoline

che devastano le vigne:

le nostre vigne sono in fiore.

Il mio amato è mio e io sono sua;

egli pascola fra i gigli.

Prima che spiri la brezza del giorno

e si allunghino le ombre,

ritorna, amato mio,

simile a gazzella

o a cerbiatto,

sopra i monti degli aromi.

Entro nella Tua Parola

Dio vuole rapire la sposa amata. Questa è una delle esperienze fondamentali della vita spirituale. L'anima sente di non vivere più una sua vita, un Altro la possiede e fa di lei ciò che vuole. È precisamente nella misura che è posseduta e sente di non appartenersi più, che essa può vivere davvero una vita divina.

La sposa posseduta da Dio, Dio in Sé la trasforma, la fa una con Sé, la sposa diviene uno con Lui in Cristo. Così la sposa, pur rimanendo una persona distinta dal Verbo fatto carne, diviene un solo Cristo. Tu non sei più divisibile dal Cristo, ma il Cristo diviene puro rapporto di amore con te, diviene lo Sposo, e tu rapporto totale di amore con Lui, la sua sposa. Il Verbo divino nell'istante medesimo che ti rapisce e ti fa sua, ti fa un solo corpo con Lui, ti fa con Lui un solo Spirito.

Nell'unione nuziale che ci fa un solo Cristo, ciascuno dei due è puro rapporto con l'altro: Egli lo Sposo e tu la sua sposa, ciascuno non è che amore per l'altro. Lo Sposo è tutto per la sposa, nulla possiede per Sé, ma possiede tutto nella sposa che ama. Certo, bisogna che mi rapisca, che mi faccia uno con Lui! Egli ti avrà rapito a te stessa quando ti avrà posseduta come sua sposa e ti avrà trasformata in Se stesso, allora Cristo vivrà in te, non vivrà che di te. Allora anche tu non vivrai che in Lui. Viene meno ogni proprietà tranne quella di essere per Lui, diviene la sposa puro rapporto di amore. La nostra vita non è che in Lui, Lui la nostra ricchezza, la nostra gioia. Egli ama te, tu sei il termine del suo amore. Essere amati da Dio! Egli veramente ci ama. In questo amore noi siamo salvati. Questa è la salvezza. L'unica possibile, l'unica reale.

Lo Sposo è tutto per la sua sposa. Egli ama ciascuno senza spartire il suo amore, essendo il suo amore infinito. Veramente ciascuno può sentirsi ed è realmente il termine di tutto il suo amore. Il rapporto della sposa allo sposo è veramente esclusivo. Se deve donarsi tutta non può donarsi che a Lui. La sposa conosce Lui solo. Egli solo è lo

Sposo. Il rapporto della sposa è unico, è totale, è esclusivo. La verginità diviene precisamente il segno della presenza reale dello Sposo. È precisamente questa presenza che giustifica la verginità come espressione di un amore esclusivo, di un amore che raggiunge finalmente lo sposo e gli si abbandona. La verginità diviene così il senso dell'unione nuziale col Cristo. La sposa non appartiene che al suo Sposo, tutta esclusivamente per Cristo.

Come lo Sposo, anche la sposa dovrà dare se stessa, la «sua» carne, il «suo» sangue per la vita del mondo. (Divo Barsotti)

Silenzio

Canto: **TUTTO IL MIO AMORE**

Ecco io ti cerco ancora
e nel deserto ti condurrò
là parlerò al tuo cuore
e tutto il mio amore ti darò.

Ecco, tu saprai il mio nome
e sarai sempre con me
niente più ti allontanerà
dalla mia fedeltà.

**Rit. Io ti seguirò Signore Dio
dove tu vorrai io sarò**

***a te canterò ogni mia canzone
perché tutto
hai dato a me. (2 v)***

Ecco, cambierò il tuo cuore
con un cuore nuovo
e grande
e tornerai a cantare
canzoni di libertà.

Ecco, ti farò mia sposa
nella giustizia e nella verità
mi chiamerai “mio Signore”
ogni paura svanirà. **Rit**

Salmo 44

Liete parole mi sgorgano dal cuore:
io proclamo al re il mio poema,
la mia lingua è come stilo di scriba veloce.

Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo,

sulle tue labbra è diffusa la grazia,
perciò Dio ti ha benedetto per sempre.

O prode, cingiti al fianco la spada,
tua gloria e tuo vanto,
e avanza trionfante.
Cavalca per la causa della verità,
della mitezza e della giustizia.

La tua destra ti mostri prodigi.

Le tue frecce sono acute
sotto di te cadono i popoli,
colpiscono al cuore i nemici del re.

Il tuo trono, o Dio, dura per sempre;
scettro di rettitudine è il tuo scettro regale.

Ami la giustizia e la malvagità detesti:

Dio, il tuo Dio, ti ha consacrato

con olio di letizia, a preferenza dei tuoi compagni.

Di mirra, àloe e cassia
profumano tutte le tue vesti;
da palazzi d'avorio ti rallegri
il suono di strumenti a corda.

Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:

dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;

il re è invaghito della tua bellezza.

È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

*Gli abitanti di Tiro portano doni,
i più ricchi del popolo cercano il tuo favore.*

*Entra la figlia del re: è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito.*

È condotta al re in broccati preziosi;

*dietro a lei le vergini, sue compagne,
a te sono presentate;
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.*

*Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai principi di tutta la terra.
Il tuo nome voglio far ricordare per tutte le generazioni;
così i popoli ti loderanno in eterno, per sempre.*

Preghiera di Lode

Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,
un diadema regale nella palma del tuo Dio.
Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma tu sarai chiamata Mio compiacimento
e la tua terra, Sposata (Is 62,3).

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre;
mi hai fatto forza e hai prevalso (Ger 20,7).

Mi hai prescelto, Signore, mi tieni sempre con te
e, tenendomi per la destra, mi conduci alla tua gloria.
Chi altri cercare, in cielo, se non te?
Chi altri amare sulla terra? (Sal 72).

Se cammino in luoghi oscuri non ho paura:
il Signore è con me,
con lui a fianco sono sicuro (Sal 22).

Egli non dorme, ma veglia sui miei passi.
E' vero: il Signore non dorme,
a lui nulla sfugge, veglia su di noi (Sal 120).

Ti affido la mia vita, Signore,
prendine tu le difese:
liberami dal male, tu che difendi i deboli (Sal 42).

Un Augurio

“Sei sposa di Cristo: a Cristo dunque mente, cuore, corpo, vita,
tutto.

Sei sposa di Cristo: a Cristo dovete rassomigliare nella pratica
dell’umiltà, dell’obbedienza e del sacrificio.

Sei sposa di Cristo: a Cristo date tante anime, quante, se fosse
possibile, ne desidera, ne merita Gesù”.

Aff.mo Sac. F. Spinelli (Lett. 8)

Canto MIA TUTTA BELLA

Nella notte ho cercato Colui che il mio cuore ama,
nel mio giardino arido egli ha posto la sua dimora,
di perle e di rugiada ha coperto il mio capo,
La mia anima è tutta bella, il mio amato mi chiama...

8

***Vieni mia tutta bella, vieni nel mio giardino,
l'inverno se ne è andato, e la vigna in fiore
esala il suo profumo, vieni, nel mio giardino.***

Sento il mio amato aspetto alla finestra,
sul fico ci sono i frutti
la mia anima è pronta.
Attendo il suo volere lui mi dirà di aprire,
canta la tortora il mio amato mi chiama

***Vieni mia tutta bella, vieni nel mio giardino,
l'inverno se ne è andato, e la vigna in fiore
esala il suo profumo, vieni, nel mio giardino.***